

**FALEGNAMERIA**  
*Bonini Vittore*  
Serramenti in legno e legno/alluminio  
PINASCA (TO) Tel. 338/5432850

# L'eco del chisone

SETTIMANALE DEL PINEROLESE

PNEUMATICI  
**bolla**  
la qualità al miglior prezzo  
PINEROLO - ORBASSANO

info@ecodelchisone.it

Mercoledì 6 aprile 2011

www.ecodelchisone.it

Editoriale: Cooperativa Cultura e Comunicazioni Sociali srl - Pinerolo (TO) - Abbonamento annuo cumulativo L'Eco del Chisone e L'Eco mese: postale € 53,00, presso edicola € 50,00. C.C. post. n. 10012102 - Pubblicità: PUBBLICO s.r.l. - Pinerolo

Anno 106 - N° 14

€ 1,20 (€ 2,40 con L'Eco Mese)

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, CNS/ TORINO - CNS/CBPA - N02376/2007 del 21.12.2007 - La testata fruiscia dei contributi statali di cui alla L. 7/8/1990 n. 250

<b>NICHELINO</b> Pag. 9 Il comune presta due milioni al Covar che... chiuderà il 31 dicembre di Marco Bertello	<b>PINEROLO</b> Pag. 10 Licenza edilizia per il cantiere di Madonna di Fatima di Mirko Maggia	<b>CANTALUPA</b> Pag. 12 Scuola dello Sport al completo e forse arriva il Toro di Sandra Bianciotto	<b>PEROSA</b> Pag. 14 Confessano i rapinatori: condannati a 20 mesi ma già fuori dal carcere di Lucia Sorbino	<b>ALTA VAL PELLICE</b> Pag. 16 Pescatori e ambientalisti dicono no alle centrali idroelettriche di Stefania Ferrero	<b>BARGE E BAGNOLO</b> Pag. 19 I cinesi vendono la pietra a "metà prezzo": polemica (televisiva) di Mario Clericuzio
--	---	---	---	--	--

## A vuoto in Regione Piemonte l'ennesimo tentativo di salvare l'azienda di Perosa

# New Co.Cot, adesso serve un miracolo

Il fallimento è ormai alle porte, si perderebbero 180 posti di lavoro in valle

### RIPENSARE LE SCELTE DI UN MERCATO SENZA REGOLE

Mentre il Parlamento è circondato da una piazza sempre più arrabbiata con la politica - affonda nel fango il Governo, dopo avere concentrato tutte le sue energie su un progetto di riforma della giustizia pensata per sottrarre il premier al "contropotere" della Magistratura, incomincia a comprendere che - comunque si concluda la guerra civile che sta insanguinando la Libia - l'Italia registrerà una sconfitta.

E non si tratta solo delle migliaia di giovani tunisini che invadono Lampedusa: di fronte a quella che sembra l'avanguardia di una migrazione biblica, il Paese appare allo sfascio: le Regioni governate dalla destra, al Sud come al Nord, guidano la rivolta contro il programma del Governo centrale. Se queste sono prove di federalismo, cosa ci riserva il futuro? Basta imprecare contro un'Europa che appare sorda verso l'Italia? In realtà il riflusso nazionalistico dell'Europa è anche il frutto di una concezione "leghista" che si sta diffondendo in molti Paesi del vecchio continente: ognuno padrone a casa sua. Chi semina vento, raccoglie tempesta.

D'altra parte, se allarghiamo la riflessione sulla globalizzazione, dobbiamo riconoscere che l'economia italiana fatica ad imboccare la via della ripresa ed appare segnata da una crescente pressione fiscale, da una sempre più significativa evasione fiscale, da una tendenza a crescere del debito pubblico. Di questo i ministri non parlano, ma negli ultimi giorni Tremonti ha riconosciuto che "per come è messo il mondo" anche l'Italia dovrà ripensare le scelte fatte all'insegna del liberismo e di un mercato senza regole. Per difendere le imprese italiane dall'aggressività delle multinazionali «dovremmo rimettere in piedi ciò che le privatizzazioni hanno distrutto», cioè strumenti come «la grande Iri» e «la vecchia Mediobanca». Non si tratta - precisa Tremonti - di una provocazione e neppure di nostalgia del passato. Ma del riconoscimento che per reggere alla competizione di colossi come la Cina e l'India, ed anche delle imprese francesi (cfr. Parmalat), sono necessari strumenti che l'Italia non ha.

Guido Bodrato  
Segue a pag.2

Nessuno, giustamente, se l'è sentita di staccare la spina ma l'encefalogramma ormai è piatto. Non stiamo parlando per fortuna di un malato sul letto di un ospedale, ma della vita occupazionale di 180 lavoratori impiegati nell'azienda tessile di Perosa Argentina New Co.Cot, questo sì.

Lunedì mattina a Torino, presso gli Uffici regionali, si è svolto l'ennesimo, inutile tentativo di salvare la fabbrica e i posti di lavoro dal fallimento. «Inutile perché - spiegano i sindacati - non c'è un industriale che voglia prendersene carico, nemmeno stendendo il tappeto rosso».

Al capezzale c'erano il liquidatore Marco Sabatino, il presidente della FinPiemonte Massimo Feira, l'assessore regionale Claudia Porchietto e i rappresentanti dei sindacati Cgil, Cisl e Uil e di Alp. La Regione tramite la FinPiemonte, come sappiamo, si è proposta di sostenere finanziariamente l'operazione acquistando i muri della fabbrica per poi darli in affitto ad un eventuale compratore.

In un incontro precedente sempre in Regione, sabato 2, era però giunta sul tavolo la lettera del re delle camicie, l'imprenditore Albini, in cui non solo ribadiva di non voler rilevare l'azienda, ma prospettava un impegno al minimo anche solo come acquirente del 5% di cotone lavorato. «Condizioni che non consentono di evitare la strada del fallimento - afferma Alfonso Provenzano della Filctem Cgil - La verità è che oggi l'unico potenziale di cui dispone l'azienda è costituito dalla professionalità di chi ci lavora».

di Alberto Maranetto ■ Segue a pag.2

### PIAZZE DELLA SCIENZA: ESPERIMENTI E CURIOSITÀ



**Domenica scorsa grande affluenza del pubblico interessato agli esperimenti svolti dagli studenti in piazza Facta a Pinerolo, mentre fino al 10 aprile rimarranno aperte al pubblico e alle scuole le mostre a Palazzo Vittono. Anche quest'anno, la manifestazione "Piazze della scienza" si rinnova, con uno sguardo attento all'attualità dei tragici eventi giapponesi.** (Foto Costantino)

Pag. 10

di L. Minolfi

## Storie di integrazione e legalità dal territorio

# Immigrazione, oltre la paura

Completamente assorbito il grande esodo dall'Albania

L'emergenza nasce quando non si è preparati a gestire, a governare con competenza e umanità un problema. O quando si vuole trasformare un problema reale in mina vagante. L'ondata di sbarchi provenienti dalla Tunisia sembra esserne una prova evidente. Tendopoli sotto il sole e in mezzo al nulla, condizioni igieniche immaginabili solamente in un lager, 500 interminabili di uomini a cui vengono requisiti lacci e cinture, caos e incertezza sulla strategia da prendere, non sono le soluzioni che un Paese civile deve mettere in campo.

Eppure avremmo già dovuto sviluppare competenze. Nel lontano 1991 l'immigrazione sulle nostre coste proveniente dall'Albania aveva numeri decisamente più grandi: almeno 45.000 solo con la prima ondata. Oggi sono circa 400.000 in Italia. Cioè 400.000 per-

sone con storie diverse, per lo più di integrazione e legalità. All'interno del giornale ve ne raccontiamo alcune, emblematiche. Le cronache degli sbarchi invece trasformano donne e uomini alla ricerca di una vita migliore in una massa minacciosa indefinita. Di cui aver paura, sempre e comunque.

Ora la politica ci dice che è possibile dare agli immigrati permessi di soggiorno temporanei, della validità di un anno, così da permettere loro di circolare liberamente in quella parte di Europa che aderisce al trattato di Schengen. Un permesso cioè che li toglia dalla condizione di clandestini giusto il tempo per andare da un'altra parte, oltre confine. Si sposta il problema solo un po' più in là. Il gioco dell'oca continua...

Pag. 5

di D'Agostino, Minolfi, Peinetti

### Fondazione Cosso: medaglia da Napolitano

Una medaglia del Presidente della Repubblica italiana Giorgio Napolitano, come premio di rappresentanza per il valore culturale dell'esposizione. Lo ha consegnato il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta nelle mani di Maria Luisa Cosso nella veste di presidente della Fondazione Cosso all'inaugurazione della mostra "Protagoniste dimenticate. Le donne del Risorgimento piemontese" allestita al castello di Mirafallo di S. Secondo.

Pag. 3

di P. Molino

**9 10 Week End**

<b>PINEROLO</b> Risorgimento al Baralis pag.3
<b>PINEROLO</b> Pittori alla Pro loco pag.4
<b>CUMIANA</b> Modellismo, borsa-scambio pag.12
<b>GAMBASCA</b> La prima del mercato pag.17
<b>BARGE</b> Fiori per la Croce rossa pag.19
<b>VINOV</b> Cioccolato e corse pag.30
<b>PISCINA</b> L'80° degli Alpini pag.34
<b>BEINASCO</b> Mercatino dell'usato pag.34
<b>PINEROLO</b> Rassegna "CantlinCoro" pag.35
<b>LUSERNA S.G.</b> Trio Debussy al S. Croce pag.35
<b>BURIASCO</b> Teatro dialettale pag.35
<b>BRICHERASIO</b> Al via "Jazz vision" pag.35
<b>VOLVERA</b> "Il fantasma di Canterville" pag.35
<b>SESTRIERE</b> "Uovo d'oro" sugli sci pag.37

## Grande allarme per il diffondersi della batteriosi

# Kiwi, un'economia a rischio

Micidiale e infettiva per le actinidie - Cosa fare

C'è grande preoccupazione, soprattutto tra gli agricoltori del Saluzzese, per il ragello che si sta abbattendo sulle coltivazioni di kiwi e che potrebbe raggiungere presto il Pinerolese. La paura si chiama batteriosi dell'actinidia, una malattia non pericolosa per l'uomo, che non lascia però scampo alla pianta che ne vengono colpite. Prima si nota una secrezione mielosa sulle gemme, poi il tronco diventa rosso e la pianta muore. L'unica cosa che si può fare all'insorgere della malattia è estirpare le piante e bruciarle per evitare il diffondersi del contagio, come è già avvenuto a Revello e in altre zone. La comunità scientifica mondiale è all'opera per trovare un rimedio, ma il timore che la malattia possa mettere in ginocchio un'intera economia è fortissimo.

Pag. 7

di B. Falco

### A Piossasco

## I 20 anni del gemellaggio con Cran Gevrier

PIOSSASCO - Fine settimana europea con i gemelli Savoia di Cran Gevrier che verranno a Piossasco per i 20 anni dalla firma del gemellaggio. Era domenica 6 maggio 1991. Con loro una rappresentanza di due città europee: Bathgate in Scozia e Trencin nella Repubblica slovacca. La parola d'ordine è: l'Europa dei popoli si costruisce dal basso con la gente. Convegno, gare sportive, ospitalità in famiglia, visite a Torino per i 150 anni dell'Unità e nel centro storico di S. Vito. Sponsorizza "L'Eco del Chisone"

Pag. 9

di E. Marchisio

### Villar Perosa

## Il depuratore diventa un'Oasi

Le vasche dove si depurano i prodotti delle fognie di Villar Perosa hanno lasciato il posto a due nuovi stagni, e sono entrate a far parte dell'Oasi naturalistica del torrente Chisone. E per di più con acqua di alta qualità proveniente dalla vicina risorgiva. Una trasformazione felice per quell'area, dove si concentrano già molte attività didattiche e scientifiche. Rimane il problema del nuovo allacciamento al collettore fognario di valle: una parte dei liquami continua a riversarsi nel rio a valle dell'Oasi.

Pag. 14

di L. Prot

## Elezioni a Pinerolo: prime liste con i nomi

Con un certo anticipo rispetto alla scadenza del 15 aprile, a Pinerolo alcuni partiti hanno già ufficializzato i nomi dei candidati inseriti nelle rispettive liste. Si tratta in particolare di Sinistra ecologia e libertà, Ecologisti, Federazione della Sinistra e Grillini.

Le polemiche dei giorni scorsi all'interno del centrosinistra si sono un po' placate mentre si cercano di definire, per quel che valgono, i programmi. Fa discutere nel Pd la possibile candidatura di Giorgio Merlo a capo della lista, contestata dagli ex-Ds. Poco interesse per le elezioni lo hanno dimostrato i circa mille cittadini comunicatori che, presentando domanda di iscrizione alle liste elettorali, potrebbero esprimere il proprio voto: per ora lo hanno fatto solo in 20.

Pag. 11

## CAVOUR: FINO A DOMENICA LA CARNE È SOVRANA



CAVOUR - La grande kermesse dedicata alla carne (bovina) di razza Piemontese continua fino a domenica 10 tra le piazze e le vie di Cavour, tra le macellerie, le gastronomie, i ristoranti, i negozi tipici. Ma anche (e soprattutto) tra gli allevamenti e le aziende agricole del territorio, motori di un sistema economico che sta reagendo alla grande crisi con impegno, intelligenza e un'unica strategia: puntare tutto sulla filiera corta e sulla qualità indiscussa dei propri prodotti. La Settimana della carne è diventata una vetrina di eccellenze che ha superato i confini regionali. E mentre proseguono le visite nelle cascine, tutte le sere in piazza Storzini, alla "Tettoia del gusto" si possono gustare i piatti più tipici, mentre nei ristoranti, la cucina piemontese si lega al menu del 150° dell'Unità d'Italia. (Foto M. Tevino)

Pagine 20 e 21 ■ di M. Miè

## Il progetto preliminare della Torino-Lione

RIVALTA/ORBASSANO - Italferr per conto di Rfi, Reti ferroviarie italiane, ha consegnato nei giorni scorsi il progetto preliminare ai Comuni interessati al passaggio della nuova linea ferroviaria Torino-Lione.

### ORBASSANO UNA VARIANTE FA LIEVITARE IL "TESORETTO" COMUNALE

Pag. 27 di P. POLASTRI

Rivalta sarà interessata dal passaggio della linea sotto la collina morenica, poi nella zona del Villaggio Aurora e di S. Vittore, infine il treno costeggerà il cimitero e il monastero per poi raggiungere l'Interporto e il vicino scalo di Orbassano. Il comitato "No Tav" locale ha subito manifestato contro la nuova linea ferroviaria. L'Amministrazione di Orbassano invece, favorevole all'opera, ha chiesto una corsia in più nel "condotto-scatoletto" da destinare ai futuri vagoni della linea ferroviaria metropolitana Fm5, con l'ipotesi di arrivare fino a Tetti Francesi.

Pag. 2

di Bevilacqua e Polastri

## Parco Orsiera-Rocciavè finanziamenti azzerati

Un appello accorato da parte dei sindaci e del presidente del Parco naturale Orsiera-Rocciavè Mauro Deidier: «La Regione ci ha azzerato i fondi per le attività e gli investimenti». Il 2011 è il secondo anno consecutivo senza stanziamenti per le opere nell'area protetta e per la gestione operativa. E quegli zeri in fondo ai prospetti economici suonano come un requiem per il Parco.

Pag. 9 ■ di S. Perro

### CANDIOLO NUOVO ORATORIO: INTESA FRA COMUNE E PARROCCHIA

Pag. 30 di P. GUIDOLIN

### PAESANA MANCANO I SOLDI PER LA SEGGIOVIA DEL FONTANONE

Pag. 17 di A. NOSENZO

## Verso Prali a fatica

PRALI - Una breve apertura delle Provinciali 169 e 170 (dalle 5 alle 23 di sabato 2 e domenica 3), tra stretti varchi tra le frane cadute, ha permesso alla Val Germanasca di riaccogliere i primi turisti dopo tre settimane di semisolamento. Ma l'effetto "boomerang" di una strada a "gruviera" si è fatto sentire, mentre «dalla Provincia non vengono date informazioni utili a chi si mette in viaggio», lamentano i pralini. Inutilizzati i pannelli luminosi sulle tangenziali: da mesi "l'impeggiano" con gli orari del Museo del gusto.

Pag. 9

di M. Miè

### nelle pagine interne

<b>CUMIANA</b> Elezioni Amministrative: si presentano le liste PAG. 12 di F. FARAUDDO	<b>VILLAFRANCA</b> Un paese e la sua gente; nuova inchiesta PAG. 23 di P. GROPPA
<b>FROSSASCO</b> Ex-Annovati: parlano i lavoratori in cassa PAG. 12 di D. CAPITANI	<b>GARZIGLIANA</b> Ridimensionata la variante, salta il distributore PAG. 23 di M. PERRONE
<b>FENESTRELLE</b> Laura Conte all'"Olimpiade della pizza" PAG. 13 di S. PERRO	<b>VIGONE</b> Il sindaco: «Due asilini sono troppi» PAG. 25 di M. BERTELLO
<b>REVELLO</b> Gli ecopunti "lontani" animano il Consiglio PAG. 17 di G. CHIARENZA	<b>PIOBESI</b> Rotonda su via del Mare, finalmente i lavori PAG. 30 di E. PITTAVINO

## Neograf: lenta agonia

Lunedì 4 si è svolta una riunione tra i lavoratori della Neograf di Moretta ed i sindacati. La ditta, specializzata in metallizzazione e stampa di film plastici, fallì ad agosto 2009 ed è tuttora sotto sequestro per ordine della Procura di Saluzzo. Dopo un anno di cassa integrazione straordinaria, da febbraio sarebbero dovuti partire 8 mesi di cassa in deroga, ma per questa nessuno dei 120 lavoratori ha per ora ricevuto un euro. A breve, incontro in Provincia.

Pag. 23

di U. Battisti